



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DEI BENI CULTURALI**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze dei Beni culturali, appartenente alla classe delle lauree L-1 Beni Culturali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze dei Beni culturali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia, Studi letterari, filologici e linguistici, Studi Storici (associati).

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Il corso di laurea in Scienze dei beni culturali intende formare un laureato in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti - fra loro anche assai diversificati - caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Il corso di laurea mira a fornire una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze scientifiche ed umanistiche nel settore dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico-librario e al settore dello spettacolo. Il corso è caratterizzato da una formazione di impianto umanistico, storico e giuridico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine e di studio.

In ambito storico-artistico, si svilupperà quindi una solida conoscenza complessiva delle nozioni fondamentali della storia dell'arte - dall'età medievale alla contemporanea - e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche. I laureati saranno in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico; dunque presso istituzioni pubbliche e fondazioni private come, in primo luogo, musei, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico. I laureati avranno le competenze per proseguire nel percorso di laurea magistrale per raggiungere una piena maturità di conoscenze, e affrontare eventualmente ulteriori percorsi diretti alla formazione sia degli insegnanti di storia dell'arte della scuola secondaria, sia dei ricercatori di ambito universitario.

Il corso prevede altresì l'approfondimento di tematiche archeologiche e svilupperà la conoscenza delle nozioni fondamentali delle discipline archeologiche relative alla preistoria, protostoria e

storia antica del mondo mediterraneo ed europeo, delle metodologie della ricerca - con particolare riferimento alle tecniche dello scavo, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti archeologiche -, nonché della tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche. I laureati saranno in grado di accedere immediatamente al mondo del lavoro, assumendo compiti di livello intermedio in tutte quelle istituzioni, di ambito pubblico e privato, caratterizzate da attività di ricerca, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, quali, ad esempio, soprintendenze e musei, o altre a vario titolo interessate al patrimonio archeologico. I laureati potranno altresì sviluppare una solida conoscenza complessiva delle nozioni fondamentali dell'archivistica e della bibliografia e biblioteconomia e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni archivistici e librari sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche. I laureati saranno in grado di operare a differenti livelli in tutti quegli ambiti caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale in generale e di quello archivistico-librario in particolare; dunque presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, archivi, biblioteche, raccolte e centri espositivi dei beni culturali in genere, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio documentario e librario. Parimenti potranno accedere a ulteriori percorsi di formazione avanzata per inserimenti professionali sia di chi intende operare nell'ambito degli archivi e delle biblioteche, ovvero nell'ambito universitario.

Il corso intende offrire specifiche conoscenze e competenze relative alla storia dello spettacolo e della musica, intesi nel senso più lato e complessivo del termine, in modo da consentire il conseguimento di cognizioni idonee nei campi in cui la riflessione specifica sui diversi aspetti dello spettacolo e della musica s'intreccia con i saperi linguistici, letterari e artistici entro un quadro di riferimento storico e filosofico sempre ben determinato e tale da costituire la premessa culturale indispensabile per ogni adeguato approfondimento specialistico. I laureati saranno in grado di operare a differenti livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei beni teatrali, ma anche in grado di affrontare lo studio e la ricerca storica e critica nei diversi comparti dello spettacolo e della musica.

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Profilo professionale nell'indirizzo storico-artistico

Profilo professionale nell'indirizzo archeologico

Profilo professionale nell'indirizzo archivistico-biblioteconomico

Profili professionali nei settori del teatro e dello spettacolo dal vivo, del cinema e della musica

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'ammissione si richiede inoltre una adeguata preparazione di base costituita dalle conoscenze culturali e dalle competenze linguistiche di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione media superiore di indirizzo umanistico, con particolare riferimento ad un'appropriata conoscenza generale delle nozioni della storia letteraria, della storia, della geografia e della storia dell'arte.

2

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 0296695 del 21.9.2015

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

Prima di formalizzare l'iscrizione al corso, gli studenti devono sostenere un test obbligatorio non selettivo con funzione di orientamento e di autovalutazione volto a verificare la preparazione personale. L'esito di tale test, anche se negativo, non pregiudica la possibilità di immatricolarsi, ma darà luogo a obblighi formativi aggiuntivi volti a colmare le lacune iniziali, entro il primo anno di corso secondo le modalità indicate annualmente nel Manifesto degli studi.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e relativi al curriculum di cui al successivo articolo 5, sono elencati nel successivo articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi a esso assegnati in funzione dei diversi curricula, di cui al successivo articolo 5, comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti le caratteristiche epistemologiche peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche specificità dell'insegnamento, sia nella trattazione in maniera organica, seppur sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni che servano a dare un'idea diretta dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, in ciò rientrando anche attività quali le letture di testi e studi critici, l'esame di opere e reperti, l'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;
- c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea è stabilito nel piano didattico di cui al successivo articolo 5. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

Eventuali propedeuticità e i conseguenti piani di studio determinati per ciascun anno di corso saranno indicati nel Manifesto degli Studi.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Nel piano didattico, oltre agli esami delle diverse discipline per i quali lo studente otterrà una valutazione in trentesimi e l'accreditamento dei relativi crediti (6 o 9 cfu per ciascun esame), sono previsti 6 cfu per attività di laboratorio didattico o stage e 3 cfu per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese a livello B1.

I crediti di laboratorio o stage possono essere acquisiti attraverso lo svolgimento di attività (a frequenza obbligatoria) proposte dall'Ateneo o preventivamente concordate con i docenti tutor del Corso di Laurea. I 3 cfu per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese a livello B1 potranno essere acquisiti attraverso una certificazione, adeguatamente documentata, prodotta dallo studente oppure tramite le procedure di accertamento linguistico e i corsi predisposti dallo SLAM - Servizio linguistico dell'Ateneo di Milano. L'elenco dei titoli validi e le modalità e i tempi per la verifica del livello d'ingresso e il raggiungimento del livello B1 saranno indicati sul sito del corso di laurea.

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui alle lettere precedenti, gli studenti iscritti al corso di laurea usufruiscono dei laboratori attivati dalla Facoltà e dei servizi anche di didattica a distanza istituiti dall'Ateneo.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto docenti/studenti, possono essere previste iterazioni, con programmi differenziati in relazione ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento. Nel caso di insegnamenti svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato fra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificate annualmente nel manifesto degli studi, nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze dei beni culturali, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

INF/01 - Informatica

Fondamenti dell'informatica per le scienze umanistiche

IUS/10 - Diritto amministrativo

Legislazione dei beni culturali

L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria

Preistoria

Protostoria europea

Ecologia preistorica

L-ANT/02 - Storia greca

Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

Storia romana

L-ANT/04 - Numismatica

Numismatica antica

L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche

Archeologia dell'Italia preromana

Etruscologia e antichità italiche

Etruscologia

L-ANT/07 - Archeologia classica

Archeologia della Magna Grecia

Archeologia delle province romane

Archeologia e storia dell'arte greca

Archeologia e storia dell'arte romana

Storia dell'arte classica - Grecia e Roma

L-ANT/09 - Topografia antica

Topografia antica

L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica

Metodologia della ricerca archeologica: aspetti teorici

Metodologia della ricerca archeologica: ricerche sul campo e in laboratorio

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 0296695 del 21.9.2015

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
 Storia dell'arte medievale
 Storia dell'arte bizantina

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
 Storia dell'arte moderna
 Storia del disegno e della grafica

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia della critica dell'arte contemporanea
 Storia della fotografia
 Storia e critica delle avanguardie artistiche del Novecento

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro
 Museologia
 Storia della letteratura artistica
 Storia delle tecniche artistiche

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo
 Drammaturgia
 Istituzioni di regia
 Organizzazione ed economia dello spettacolo
 Storia del teatro antico
 Storia del teatro contemporaneo
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Storia del teatro italiano

L-ART/06 - Cinema, fotografia, televisione
 Storia del cinema d'animazione
 Storia e critica del cinema
 Storia del cinema americano
 Storia del cinema italiano
 Teoria e analisi del linguaggio cinematografico

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica
 Cultura e pratiche musicali nell'età dei mass media
 Drammaturgia musicale
 Sociologia della musica
 Pedagogia musicale
 Storia e critica del testo musicale
 Storia del melodramma
 Storia della musica medioevale e rinascimentale
 Storia della musica moderna e contemporanea
 Storia della musica nel cinema e negli audiovisivi

L-ART/08 - Etnomusicologia
 Etnomusicologia

L-OR/02 Egittologia e civiltà copta
 Egittologia

L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico
 Culture dell'Asia occidentale antica

L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale
 Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale

L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale

D.R. 0291399 del 1.8.2014
 D.R. 0296695 del 21.9.2015
 D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017
 D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018
 D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019
 D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020
 D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021
 D.R. 3374/22 del 14.7.2022
 D.R. 4503 del 21.9.2023

Arti visive, spettacolo, design dell'Asia Orientale
 Storia dell'arte dell'Asia orientale
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca
 Civiltà greca
 Letteratura greca
 Letteratura teatrale della Grecia antica
 Grammatica greca
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina
 Letteratura latina
 Lingua latina
L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina
 Civiltà bizantina
L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica
 Filologia umanistica
 Letteratura latina medievale
L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
 Filologia romanza
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
 Letteratura italiana
L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
 Letteratura italiana contemporanea
 Comunicazione letteraria nell'Italia novecentesca
L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana
 Linguistica italiana
 Grammatica italiana
 Storia della lingua italiana
M-DEA/01 - Discipline demoeconomiche e antropologiche
 Antropologia culturale
M-FIL/04 - Estetica
 Estetica
M-GGR/01 - Geografia
 Comunicazione ambientale
 Geografia culturale
 Geografia del turismo e del tempo libero
 Geografia dell'ambiente e del paesaggio
 Geografia storica
 Marketing del territorio
 Politica dell'ambiente
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
 Pedagogia generale
M-PSI/01 Psicologia generale
 Psicologia generale
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
M-PSI/05 Psicologia sociale
 Psicologia sociale e ambientale
M-STO/01 - Storia medievale
 Storia medievale

D.R. 0291399 del 1.8.2014
 D.R. 0296695 del 21.9.2015
 D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017
 D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018
 D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019
 D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020
 D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021
 D.R. 3374/22 del 14.7.2022
 D.R. 4503 del 21.9.2023

M-STO/02 - Storia moderna

Storia degli antichi stati italiani

Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

Storia contemporanea

Storia del giornalismo

Storia del Risorgimento

M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese

Storia della chiesa

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Archivistica

Bibliologia

Biblioteconomia

Storia della stampa e dell'editoria

M-STO/09 - Paleografia

Diplomatica

Paleografia

SPS/03 - Storia delle Istituzioni Politiche

Storia delle istituzioni politiche

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi, nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea. Nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

In relazione agli obiettivi formativi propri del corso di laurea e alle principali connotazioni della preparazione da esso fornita sia ai fini di esiti immediati dopo la laurea, sia nella prospettiva di proseguire gli studi nei settori più direttamente riferiti alle discipline di pertinenza del corso di laurea e di altri corsi di laurea della Facoltà, il corso di laurea in Scienze dei beni culturali definisce come segue il proprio curriculum ufficiale, precisandone gli obiettivi formativi specifici e i conseguenti obblighi didattici:

| Ambito disciplinare | Insegnamento | SSD | CFU | Anno di corso | n. esami |
|----------------------------|---|--------------|------------|----------------------|-----------------|
| B3 | Letteratura latina | L-FIL-LET/04 | 9 | 1 | 1 |
| B1 | Letteratura italiana | L-FIL-LET/10 | 9 | 1 | 1 |
| C2 | Storia della musica moderna e contemporanea | L-ART/07 | 9 | 1 | 1 |
| C2 | Archeologia e storia dell'arte romana | L-ANT/07 | 9 | 1 | 1 |
| C1 | Legislazione dei beni culturali | IUS/10 | 6 | 1 | 1 |

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 0296695 del 21.9.2015

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

| | | | | | |
|----|---|--|---|---|---|
| C2 | Storia dell'arte medievale | L-ART/01 | 9 | 1 | 1 |
| C2 | Un insegnamento a scelta tra: Storia del teatro e dello spettacolo Storia e critica del cinema Teoria e analisi del linguaggio cinematografico | L-ART/05 L-ART/06 L-ART/06 | 9 | 2 | 1 |
| C2 | Un insegnamento a scelta tra: Preistoria Protostoria europea Etruscologia e antichità italiche Archeologia e storia dell'arte greca | L-ANT/01 L-ANT/01 L-ANT/06 L-ANT/07 | 9 | 2 | 1 |
| C2 | Un insegnamento a scelta tra: Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea | L-ART/02 L-ART/03 | 9 | 2 | 1 |
| C2 | Un insegnamento a scelta tra: Metodologia della ricerca archeologica: aspetti teorici Metodologia della ricerca archeologica: ricerche sul campo e in laboratorio Storia della letteratura artistica Storia della critica dell'arte contemporanea Estetica Storia della stampa e dell'editoria | L-ANT/10 L-ANT/10 L-ART/04 L-ART/03 M-FIL/04 M-STO/08 | 9 | 2 | 1 |
| B2 | Un insegnamento a scelta tra: Storia greca Storia romana Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea | L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 | 9 | 2 | 1 |
| C2 | Un insegnamento a scelta tra: (purché non già sostenute) Preistoria Protostoria europea Numismatica antica Etruscologia e antichità italiche Archeologia e storia dell'arte greca Topografia antica Metodologia della ricerca archeologica: aspetti teorici Metodologia della ricerca archeologica: ricerche sul campo e in laboratorio Storia della critica dell'arte contemporanea Storia della fotografia Storia della letteratura artistica Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea | L-ANT/01 L-ANT/01 L-ANT/04 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/09 L-ANT/10 L-ANT/10 L-ART/03 L-ART/03 L-ART/04 L-ART/02 L-ART/03 | 9 | 2 | 1 |

| | | | | | |
|----|--|---|----|---|---|
| | Storia e critica del cinema Teoria e analisi del linguaggio cinematografico Drammaturgia musicale Storia del melodramma Storia della musica medievale e rinascimentale Storia della musica nel cinema e negli audiovisivi Etnomusicologia Estetica Archivistica Biblioteconomia Storia della stampa e dell'editoria | L-ART/06 L-ART/06 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/07 L-ART/08 M-FIL/04 M-STO/08 M-STO/08 M-STO/08 | | | |
| B4 | Un insegnamento a scelta tra: Antropologia culturale Geografia dell'ambiente e del paesaggio | M-DEA/01 M-GGR/01 | 9 | 3 | 1 |
| B2 | Un insegnamento a scelta tra: Storia greca Storia romana Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea | L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 | 9 | 3 | 1 |
| A | Un insegnamento a scelta tra: Archeologia e storia dell'arte greca Archivistica Arti visive, spettacolo, design dell'Asia Orientale Biblioteconomia Culture dell'Asia occidentale antica Drammaturgia musicale Egittologia Filologia romanza Fondamenti dell'informatica per le scienze umanistiche Letteratura greca Letteratura teatrale della Grecia antica Pedagogia generale Preistoria Protostoria europea Psicologia generale Psicologia dello sviluppo e dell'educazione Psicologia sociale e ambientale Storia del melodramma Storia del Risorgimento Storia della Chiesa Storia della critica dell'arte | L-ANT/07 M-STO/08 L-OR/20 M-STO/08 L-OR/05 L-ART/07 L-OR/02 L-FIL-LET/09 INF/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/02 M-PED/01 L-ANT/01 L-ANT/01 M-PSI/01 M-PSI/04 M-PSI/05 L-ART/07 M-STO/04 M-STO/07 L-ART/03 | 27 | 3 | 3 |

| | | | | | |
|------------------------------|--|--|-----|--|----|
| | contemporanea Storia della fotografia Storia della letteratura artistica Storia della musica medievale e rinascimentale Storia della musica nel cinema e negli audiovisivi Storia della stampa e dell'editoria Storia dell'arte contemporanea Storia dell'arte dell'Asia orientale Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale Storia dell'arte moderna Storia delle istituzioni politiche Storia e critica del cinema Teoria e analisi del linguaggio cinematografico Etruscologia e antichità italiche | L-ART/03 L-ART/04 L-ART/07 L-ART/07 M-STO/08 L-ART/03 L-OR/20 L-OR/16 L-ART/02 SPS/03 L-ART/06 L-ART/06 L-ANT/06 | | | |
| Ulteriori attività formative | A scelta libera | | 12 | | 1 |
| | Prova finale | | 9 | | |
| | lingua inglese a livello B1 | | 3 | | |
| | attività di laboratorio didattico o stage | | 6 | | |
| Totale | | | 180 | | 18 |

Attività di base

B1 = Lingua e letteratura italiana

B2 = Discipline storiche

B3 = Civiltà antiche e medievali

B4 = Discipline geografiche e antropologiche

Attività caratterizzanti

C1 = Legislazione e gestione dei beni culturali

C2 = Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali

A = Attività affini o integrative

Lo studente ha inoltre a disposizione 12 crediti, da destinare ad altro insegnamento ovvero a parti di insegnamento da lui scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate per il corso di laurea, ovvero per gli altri corsi di laurea della Facoltà. Rientra nelle facoltà dello studente disporre di parte dei suddetti 12 crediti per incrementare il suo impegno in insegnamenti già previsti, acquisendovi ulteriori crediti oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 9 per insegnamento. Lo studente è, inoltre, tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea, così come stabiliti nel precedente art. 3.

Eventuali discostamenti dai piani di studio (per un massimo di 27 CFU) saranno utilizzati a discrezione delle apposite commissioni in caso di trasferimenti da altri corsi di laurea e atenei. Potranno inoltre essere richiesti, solo in casi eccezionali e per comprovate ragioni di opportunità

10

D.R. 0291399 del 1.8.2014

D.R. 0296695 del 21.9.2015

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

scientifico o didattico, alle commissioni piani di studio che ne valuteranno di volta in volta la congruità con il percorso formativo. Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 171 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (9 CFU) per il conseguimento del titolo. In ottemperanza ai criteri generali, espressi dal Regolamento di Facoltà, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la predisposizione di un elaborato scritto, indicativamente della lunghezza di 30/50 cartelle, consistente di norma nell'analisi, nel commento e nell'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di reperti o di singole opere o gruppi di opere; ovvero di brani di testi critici o di un testo o di una serie di testi letterari, storico-documentari, storiografici, e inerenti i settori dei beni culturali e dello spettacolo.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale). Concorrono alla conduzione del corso i Dipartimenti di Filosofia, Studi Storici, Lingue e letterature straniere e studi letterari, filologici e linguistici (associati).

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimesse al Comitato di direzione della Facoltà di Studi Umanistici, alla quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio, operando in collegamento con il Presidio di Qualità d'Ateneo, nell'ambito di un sistema integrato che comprende anche l'Autovalutazione, la Valutazione e l'Accreditamento. Il Presidente del Collegio didattico è il referente diretto del corso di studio ed è incaricato di guidare il Sistema interno di Qualità e di sovrintendere all'attuazione, nelle diverse fasi di svolgimento del corso, da parte dei soggetti che ne sono responsabili, della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità della didattica.